

La bontà dei fini che si propone la legge e la tempestività della legge stessa stanno a provare ancora una volta la cura che pone il Regime nel risolvere i problemi sociali e tecnici della Nazione, non perdendo di vista i criteri di saggia economia. Perciò, votando favorevolmente, approveremo oltre e più che la presente legge, le direttive che l'hanno informata. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 17 settembre 1931, n. 1189, recante autorizzazioni di spese per opere pubbliche straordinarie ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 939, contenente varianti ed aggiunte alla legge 17 marzo 1930, n. 337, riguardante i Consigli di disciplina.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 939, contenente varianti ed aggiunte alla legge 17 marzo 1930, n. 337, riguardante i Consigli di disciplina. (*Stampato n. 1049-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo alla discussione dell'articolo unico.

GAZZERA, *Ministro della guerra*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAZZERA, *Ministro della guerra*. Chiedo, d'accordo col relatore, di potere aggiungere al decreto, che si converte in legge, un articolo 3-bis così concepito: « È data facoltà al Ministro della guerra, di concerto con i Ministri della marina e dell'aeronautica, di emanare le norme esecutive occorrenti ».

PRESIDENTE. Il Ministro della guerra propone che nel disegno di legge, n. 1049, l'articolo unico sia completato con l'aggiunta, al testo del decreto, di un articolo 3-bis così

concepito: « È data facoltà al Ministro della guerra, di concerto con i Ministri della marina e dell'aeronautica, di emanare le norme esecutive occorrenti ».

Pongo a partito questo emendamento.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(*È approvato*).

Allora l'articolo unico con l'aggiunta proposta dall'onorevole Ministro, ed approvata dalla Camera, risulta così concepito:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 939, contenente varianti ed aggiunte alla legge 17 marzo 1930, n. 337, riguardante i Consigli di disciplina con la seguente aggiunta:

ART. 3-bis. — « È data facoltà al Ministro della guerra, di concerto con i Ministri della marina e dell'aeronautica, di emanare le norme esecutive occorrenti ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 952, concernente la estensione delle disposizioni del Regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1502, alle indennità di licenziamento del personale dell'Unione Militare.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 952, concernente la estensione delle disposizioni del Regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1502, alle indennità di licenziamento del personale dell'Unione Militare (*Stampato n. 1050-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 25 giugno 1931, n. 952, concernente la estensione delle disposizioni del Regio de-